



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
Ufficio VI - Ambito territoriale per la provincia di LECCE
AFFARI GENERALI - ESAMI DI STATO - SOSTEGNO

Lecce, 10/10/2016

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di
II Ciclo d'istruzione statali e paritari

LORO SEDI

Agli UST della Repubblica

e p.c. a: leis012001@istruzione.it

Oggetto: VI Edizione "Olimpiadi di Storia" - a.s.2016/2017.

Il Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli (Le), in collaborazione con l'Istituto di Studi Storici "Gaetano Salvemini" di Torino e l'Università del Salento, promuove il concorso in oggetto, rivolto agli Istituti Secondari di II grado del territorio Nazionale.

Si trasmettono in allegato: locandina, informativa e bando con le modalità di partecipazione e i recapiti per contatti.

IL DIRIGENTE
Vincenzo NICOLI'



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Quinto Ennio” - GALLIPOLI

Liceo Classico|Liceo Scientifico|Liceo delle Scienze Applicate|Liceo Linguistico|Liceo delle Scienze Umane



FONDO SOCIALE EUROPEO



Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini



OLIMPIADI NAZIONALI DI STORIA 2017

BANDO DI PARTECIPAZIONE

L'I.I.S.S. “Quinto Ennio” di Gallipoli

L’Istituto di studi storici “Gaetano Salvemini”

In collaborazione con l’Università degli Studi del Salento

organizzano

la VI edizione delle Olimpiadi di Storia sul tema

PRIMA LE DONNE E I BAMBINI

PREMESSA

“(…) Cari fratelli e sorelle, ricordiamo una cosa: il Malala Day non è il mio giorno. Oggi è il giorno di ogni donna, ogni ragazzo e ogni ragazza che hanno alzato la voce per i loro diritti.

Ci sono centinaia di attivisti per i diritti umani e operatori sociali che non solo parlano per i loro diritti, ma che lottano per raggiungere un obiettivo di pace, educazione e uguaglianza. Migliaia di persone sono state uccise dai terroristi e milioni sono stati feriti. Io sono solo uno di loro. Così eccomi qui, una ragazza come tante. Io non parlo per me stessa, ma per dare una voce a coloro che meritano di essere ascoltati. Coloro che hanno lottato per i loro diritti. Per il loro diritto a vivere in pace. Per il loro diritto a essere trattati con dignità. Per il loro diritto alle pari opportunità. Per il loro diritto all'istruzione.(…)

Cari fratelli e sorelle, io non sono contro nessuno. (…)

Sono qui a parlare per il diritto all'istruzione per tutti i bambini. Voglio un'istruzione per i figli e le figlie dei talebani e di tutti i terroristi e gli estremisti. Non odio nemmeno il talebano che mi ha sparato.(…)

Questa è la filosofia della non violenza che ho imparato da Gandhi, Bacha Khan e Madre Teresa. E questo è il perdono che ho imparato da mio padre e da mia madre. Questo è ciò che la mia anima mi dice: stai in pace e ama tutti.

Cari fratelli e sorelle, ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando vediamo le tenebre. Ci rendiamo conto dell'importanza della nostra voce quando ci mettono a tacere. Allo stesso modo, quando eravamo in Swat, nel Nord del Pakistan, abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi. Il saggio proverbio "La penna è più potente della spada" dice la verità. Gli estremisti hanno paura dei libri e delle penne. Il potere dell'educazione li spaventa. Hanno paura delle donne. Il potere della voce delle donne li spaventa.(…) Ed è per questo uccidono le insegnanti donne. Questo è il motivo per cui ogni giorno fanno saltare le scuole: perché hanno paura del cambiamento e dell'uguaglianza che porteremo nella nostra società.(…) In molte parti del mondo, in particolare il Pakistan e l'Afghanistan, il terrorismo, la guerra e i conflitti impediscono ai bambini di andare a scuola. Siamo veramente stanchi di queste guerre. Donne e bambini soffrono in molti modi in molte parti del mondo.

In India, bambini innocenti e poveri sono vittime del lavoro minorile. Molte scuole sono state distrutte in Nigeria. La gente in Afghanistan è colpita dall'estremismo. Le ragazze devono lavorare in casa e sono costrette a sposarsi in età precoce. La povertà, l'ignoranza, l'ingiustizia, il razzismo e la privazione dei diritti fondamentali sono i principali problemi che uomini e donne devono affrontare.

Oggi, mi concentro sui diritti delle donne e sull'istruzione delle ragazze, perché sono quelle che soffrono di più. C'è stato un tempo in cui le donne hanno chiesto agli uomini a difendere i loro diritti. Ma questa volta lo faremo da sole. Non sto dicendo che gli uomini devono smetterla di parlare dei diritti delle donne, ma il mio obiettivo è che le donne diventino indipendenti e capaci di combattere per se stesse. Quindi, cari fratelli e sorelle, ora è il momento di alzare la voce. Oggi invitiamo i leader mondiali a cambiare le loro politiche a favore della pace e della prosperità. Chiediamo ai leader mondiali che i loro accordi servano a proteggere i diritti delle donne e dei bambini. Accordi che vadano contro i diritti delle donne sono inaccettabile.

Facciamo appello a tutti i governi affinché garantiscano un'istruzione gratuita e obbligatoria in tutto il mondo per ogni bambino. Facciamo appello a tutti i governi affinché combattano il terrorismo e la violenza. Affinché proteggano i bambini dalla brutalità e dal dolore. Invitiamo le nazioni sviluppate a favorire l'espansione delle opportunità di istruzione per le ragazze nel mondo in via di sviluppo. Facciamo appello a tutte le comunità affinché siano tolleranti, affinché rifiutino i pregiudizi basati sulle casta, la fede, la setta, il colore, e garantiscano invece libertà e uguaglianza per le donne in modo che esse possano fiorire. Noi non possiamo avere successo se la metà del genere umano è tenuta

indietro. Esortiamo le nostre sorelle di tutto il mondo a essere coraggiose, a sentire la forza che hanno dentro e a esprimere il loro pieno potenziale.(...)

Cerchiamo quindi di condurre una gloriosa lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, dobbiamo imbracciare i libri e le penne, sono le armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione è la prima cosa. Grazie.”

(Discorso di Malala Yousafzai alle Nazioni Unite - 12 Luglio 2013)

“L’uguaglianza di genere e la responsabilizzazione delle donne sono fondamentali per la missione delle Nazioni Unite volta al raggiungimento di pari diritti e dignità per tutti. Ma l’uguaglianza per le donne e le ragazze rappresenta anche un imperativo economico e sociale. Finché le donne e le ragazze non saranno libere da povertà e ingiustizia, tutti i nostri obiettivi, tra cui pace, sicurezza e sviluppo sostenibile, sono a rischio.”

(Segretario Generale ONU Ban Ki-moon).

Ci sono ancora guerre in cui centinaia di migliaia di innocenti perdono la vita. Molte famiglie sono diventate profughe in Siria, a Gaza, in Iraq. Ci sono ancora ragazze che non sono libere di andare a scuola nel nord della Nigeria. In Pakistan e in Afghanistan vediamo persone innocenti che muoiono in attacchi suicidi ed esplosioni di bombe. Molti bambini in Africa non hanno accesso all’istruzione per la povertà. Molti bambini in India e in Pakistan sono privati del loro diritto all’istruzione per tabù sociali, o perché sono stati costretti a lavorare o, le bambine, a sposarsi.(...)

Perché nazioni che chiamiamo grandi sono così potenti nel provocare guerre, ma troppo deboli per la pace? Perché è così facile darci una pistola, ma così difficile darci un libro? Perché è così facile costruire un carrarmato, ma costruire una scuola è così difficile?(...)

Realizziamo uguaglianza, giustizia e pace per tutti. Non solo i politici e i leader del mondo, ma tutti dobbiamo fare la nostra parte. Io. Voi. È nostro dovere.

Dobbiamo metterci al lavoro, non aspettare. Chiedo ai ragazzi come me di alzare la testa, in tutto il mondo. Cari fratelli e sorelle, diventiamo la prima generazione a decidere di essere l’ultima: classi vuote, infanzie perdute, potenziale perduto, facciamo in modo che queste cose finiscano con noi.

Che sia l’ultima volta che un bambino o una bambina spendono la loro infanzia in una fabbrica.

Che sia l’ultima volta che una bambina è costretta a sposarsi.

Che sia l’ultima volta che un bambino innocente muore in guerra.

Che sia l’ultima volta che una classe resta vuota.

Che sia l’ultima volta che a una bambina viene detto che l’istruzione è un crimine, non un diritto.

Che sia l’ultima volta che un bambino non può andare a scuola.”

(Discorso di Malala Yousafzai per il Nobel – Oslo 10 Dicembre 2014)

Art. 1

FINALITÀ

Promuovere la sensibilizzazione ai propri diritti e a quelli degli altri, creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco;

Stimolare in ogni fascia di età ed in ogni ambito sociale e professionale una cultura dell'impegno e della solidarietà concreta verso le vittime (tra cui spesso donne e bambini) di gravi violazioni dei diritti umani.

Contribuire alla formazione culturale e civile dei giovani affinché diventino protagonisti del dialogo, della democrazia, della solidarietà tra i popoli.

Formare negli alunni la coscienza che l'intelligenza della storia va di pari passo con la formazione della propria personalità morale (Croce).

Promuovere, valorizzare e diffondere la cultura storica.

Art. 2

DESTINATARI

Il concorso è rivolto agli studenti e alle studentesse del quinto anno delle scuole secondarie superiori che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 9/10 in Storia, Filosofia e Italiano.

Prevede tre momenti di selezione:

- Selezione d'Istituto
- Selezione regionale
- Selezione nazionale

Art. 3

PROVA E VALUTAZIONE

La prova, strettamente individuale, consisterà nella produzione di un testo scritto sul tema esplicitato dal presente bando, secondo le seguenti tipologie:

- a) Trattazione di tesi
- b) Composizione a tema
- c) Saggio breve

La valutazione delle prove sarà effettuata rispettivamente:

- da una Commissione di docenti nelle singole scuole (preselezione d'istituto);
- da Commissioni nominate dall'Istituto referente per la selezione regionale;
- dalla **Commissione centrale** composta da:
 - o un componente dell'Istituto "G. Salvemini"
 - o due docenti universitari del Dipartimento di studi storici dell'Università del Salento
 - o dal Dirigente Scolastico del Liceo "Quinto Ennio" per la selezione finale dei **due** studenti vincitori.

Per la valutazione, le Commissioni adotteranno i seguenti criteri:

- aderenza alla traccia
- comprensione e rielaborazione critica dell'argomento
- qualità e correttezza lessicale e linguistica
- validità argomentativa, coerenza e originalità.

Art. 4

ATTRIBUZIONE DEI PREMI

La Commissione scientifica attribuirà un premio di € 500.00 e di € 250.00 rispettivamente al 1° e 2° classificato in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 5

FASI E LIVELLI DEL PROCESSO DI SELEZIONE

Selezione d'Istituto

Entro il **28 febbraio 2017** ciascun Istituto d'Istruzione Superiore interessato segnalerà al **Coordinatore nazionale** il nominativo di uno studente scelto sulla base della selezione interna. Una Commissione d'Istituto formulerà autonomamente 3- 4 tracce pertinenti al tema generale indicato sopra e procederà alla valutazione degli elaborati.

Sarà ammesso alla selezione nazionale **non più di uno studente per regione**

Nel caso in cui il numero degli Istituti partecipanti sia superiore a due, si procederà ad una **selezione regionale** entro il **25 marzo 2017** di cui saranno comunicate sede e data sul sito web www.liceoquintoennio.gov.it.

Selezione nazionale

La gara nazionale avrà luogo il **28 aprile 2017** a Gallipoli (LE) presso l'I. I. S. "Quinto Ennio", corso Roma n.100, dalle ore 8.30 alle ore 12.30

I partecipanti saranno attesi all'ingresso della Stazione centrale di Lecce entro la giornata del **27 aprile 2017** per la sistemazione in albergo. L'Istituto Q. Ennio si farà carico **solo delle spese di vitto e alloggio (due pernottamenti) per uno studente per regione**, gli eventuali accompagnatori provvederanno autonomamente alle spese del soggiorno.

Per quanto riguarda l'oggetto della prova, la Commissione esaminatrice preparerà 4 tracce sorteggiate alla presenza dei partecipanti.

La proclamazione dei vincitori avrà luogo nella mattinata del giorno successivo alla gara, **29 Aprile**, in presenza dei Componenti della Commissione scientifica, delle Autorità e dei rappresentanti degli Enti patrocinanti.

Gli alunni, nel corso della manifestazione di chiusura e premiazione, dovranno esporre in 10' minuti le tesi proposte nel lavoro, motivandole in modo argomentato.

Art. 6

MODALITA' DI ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

Gli Istituti che intendono partecipare all'iniziativa devono farne richiesta all' **Istituto organizzatore** LEIS012001@istruzione.it, indicando il nome di un docente referente che curerà il coordinamento dei lavori all'interno del proprio Istituto e assumerà la responsabilità dei rapporti con i comitati organizzativi (regionali- nazionale).

La scheda di partecipazione è scaricabile dal sito web www.liceoquintoennio.gov.it

Al termine delle due selezioni (**25marzo**), i singoli Istituti devono comunicare al coordinatore nazionale il nominativo dello studente selezionato e dell'eventuale accompagnatore.

CONTATTI:

Liceo "Quinto Ennio" LEIS012001@istruzione.it

Centralino tel. 0833 266165 fax 0833 263592

Presidenza tel. 0833 261010

Indirizzo e-mail olimpiadistoria.qennio@gmail.com

Team organizzativo:

Coordinatore nazionale: Prof.ssa Cosima De Blasi

Consulente di riferimento: Prof.ssa Anna Simone

Curatore relazioni con gli enti: Prof.ssa Gabriella Casavecchia

Curatore contatti con Sponsor: Prof. Biagio De Santis

NOTA: Sarà possibile seguire in diretta streaming il ciclo di conferenze di approfondimento tenute da docenti universitari e programmate dall'istituto promotore secondo il seguente calendario:

19 Novembre 2016 – Relatore Prof. Attilio Pisanò, Docente di Diritti umani presso l'Università del Salento

7 Dicembre 2016 - Relatore Prof. Daniele De Luca, Docente di Storia delle relazioni internazionali presso l'Università del Salento

12 Gennaio 2017- Relatore Prof. Don Salvatore Leopizzi, Docente di Storia e Filosofia nei Licei

Si consiglia di visitare il sito web dell'Istituto, www.liceoqennio.gov.it, dove, insieme al **link di collegamento**, si potrà avere conferma delle date degli incontri.

Ai sensi del DL 196/2003 i dati personali dei partecipanti saranno raccolti e trattati presso la sede del Liceo unicamente per le finalità del presente bando.